

AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO E BOLZANO

Videoconferenza con le OO.SS. e RSU - Misure di protezione per la “fase due” dell’emergenza epidemiologica dovuta al contagio da COVID-19

Si sono tenute in data 12 e 13 maggio u.s. due distinte videoconferenze richieste dalla scrivente FLP, tra le Direzioni Provinciali dell’AED di Trento e di Bolzano, le OO.SS. e RSU.

Per l’Amministrazione erano presenti i responsabili Hildegard Olga Ungerer, Rita Michele, Vincenzo Possemato, Luca Bianco, Francesca Seppi e gli RSPP Renzo Bottura, Giulio Righele.

Per la Segreteria FLP, Vetrone. RSU - Moro, Maule, Ferrazin, Brugger - L’Amministrazione ha comunicato che sono state adottate tutte le misure necessarie per garantire la massima sicurezza al personale che attualmente presta la propria attività lavorativa in presenza negli Uffici, per le c.d. attività indifferibili. Nel contempo sta predisponendo, in collaborazione con il medico competente e con l’ausilio degli RSPP, tutte quelle misure di sicurezza che dovranno garantire il ritorno in sede del personale nella supposta fase 2 e 3.

Gli Uffici sono stati dotati di DPI (dispositivi protezione individuali), mascherine, guanti monouso, gel, pannelli in plaxiglas.

Tutto il personale delle due DP è stato collocato in smart working/lavoro agile (99%) con l’esclusione di pochi dipendenti che stanno effettuando, con rotazione, il presidio negli Uffici. Le attività svolte dal personale collocato in lavoro agile consentono la continuità dell’azione amministrativa dell’Agenzia, senza particolari rallentamenti. Tutti i dipendenti di Trento e Bolzano, dispongono di un’utenza c.d. “full”.

L’Agenzia ha preparato e consegnato alle OO.SS. e RSU, per una eventuale condivisione, una bozza di accordo territoriale per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all’emergenza sanitaria da “Covid-19”.

La FLP nei propri interventi ha innanzitutto ringraziato l’Amministrazione per aver aderito alla nostra richiesta d’incontro in videoconferenza che ha permesso a tutti gli aventi diritto (OO.SS. e RSU), di avere un confronto sulle delicate materie attinenti la sicurezza ed il contagio dal Covid-19.

Come pure, è stato elogiato il personale tecnico che ha supportato, sia i collegamenti da remoto, sia le due videoconferenze.

Dopodiché, pur riconoscendo all’Agenzia le difficoltà operative per affrontare l’emergenza Coronavirus, abbiamo rammentato che già nelle due precedenti riunioni del 26 e 27 febbraio 2020, avevamo chiesto:

- di rivedere, laddove si dovrà fare ritorno in Ufficio, gli accordi sull’orario di lavoro per garantire la massima flessibilità in entrata ed uscita dei dipendenti;
- di rivedere tutti gli appalti sulle pulizie che, purtroppo, erano stati sottoscritti al massimo ribasso, in funzione delle carenze di risorse economiche, nonché per inefficienza delle stesse imprese di pulizie;
- di fornire a tutti gli impiegati idonee mascherine anti contagio;
- di installare appositi pannelli protettivi in vetro e/o plexiglass in tutti gli Uffici con postazioni di front-office ed in quelle sale dove si effettuano i contraddittori con i contribuenti.

Senza ottenere mai una risposta.

Finalmente, in sede di riunione, l’Agenzia ci ha comunicato che:

- al momento non è necessario rivedere l’orario di lavoro in quanto tutti i dipendenti sono in lavoro agile e quindi, poi si vedrà...;
- gli appalti sulle pulizie sono “centralizzati” e quindi si spera che la Direzione Generale riveda gli stessi;
- sono state acquistate migliaia di mascherine per i dipendenti;
- sono stati installati in tutti gli Uffici i pannelli protettivi in plexiglas.

Sugli ultimi due punti, molto dibattuti e controversi durante le riunioni del 26 e 27 febbraio (l’Amministrazione riteneva che non servivano a nulla, supportata dal parere del medico competente), la FLP ha chiesto le dimissioni del medesimo medico competente, in quanto, a nostro avviso, non idoneo a consigliare per il meglio, il datore di lavoro nelle scelte a protezione del contagio da COVID-19.

Inoltre, durante la riunione di Bolzano, è emerso che i pannelli in plexiglas, acquistati recentemente, sono inadeguati allo scopo. Pare che non si reggano in piedi... sono stretti, alti e rischiano di cadere dalle scrivanie.

Sulle fasce di reperibilità, si è convenuto di programmare un apposito incontro per definire nei dettagli gli orari della predetta reperibilità.

Abbiamo criticato le rappresentanti della DP di Bolzano per non essere sensibili e collaborative alle richieste che arrivano dal sindacato. Mancando, a nostro parere, di autonomia decisionale che, in momenti come quelli di un'emergenza, è fondamentale.

La FLP ha chiesto, tra l'altro, a tutela del rischio biologico di rivedere, nel caso ce ne fossero, le postazioni di quei dipendenti che lavorano nella stessa stanza. Prevedendo l'assegnazione di una stanza singola per ogni funzionario e/o l'installazione di appositi pannelli di separazione in plexiglass.

Per quanto concerne la c.d. successiva fase 2 e 3, abbiamo sollecitato di favorire il più possibile l'accoglimento di tutte le richieste del personale che vorrà essere collocato in lavoro agile-smart working.

A nostro avviso per molte attività amministrative, il lavoro agile, oltre a garantire le stesse positive prestazioni lavorative effettuate in presenza, è uno strumento fondamentale:

- per ridurre gli spostamenti in auto o con mezzi pubblici (fonti di inquinamento ambientale);
- ridurre gli assembramenti sui mezzi pubblici e quindi rischio di contagio;
- recuperare migliaia di ore utilizzate dai pendolari per recarsi negli Uffici e, conseguentemente, ridurre le notevoli spese di trasporto che gravano sulle famiglie;
- andare incontro soprattutto alle donne, che fanno fatica a conciliare la gestione familiare con quella lavorativa;
- andare incontro a quelle esigenze personali/familiari di coloro che assistono anziani e/o di figli in età scolare.

Lì, 14 maggio 2020

Cordialmente

La Segreteria Regionale FLP

